

Giulia Bongiorno, svolge l'attività forense in campo penale, penale dell'economia e in campo sportivo. Si occupa prevalentemente dei cosiddetti *white collar crimes*, prestando la propria assistenza e consulenza a favore di persone fisiche e di società commerciali italiane ed estere. È specializzata nella predisposizione e nell'aggiornamento dei modelli di organizzazione e gestione previsti dal D.lgs 231/2001. È patrocinante in Cassazione, membro del Consiglio di Amministrazione della Juventus Football Club. Deputato della Repubblica Italiana nella XV e XVI Legislatura, ha svolto le funzioni di Presidente della Commissione Giustizia, di componente del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa, nonché di membro del Collegio d'Appello (organo giurisdizionale della Camera dei Deputati). Nel 2007 ha fondato, insieme a Michelle Hunziker, Doppia Difesa Onlus, una fondazione a sostegno delle donne vittime di violenza o abusi. Nel 2013 ha pubblicato, sempre insieme a Michelle Hunziker, *Con la scusa dell'amore* (Longanesi).



Doppia Difesa nasce da un incontro casuale fra due donne, Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno, che non potrebbero essere più diverse per storia personale, attività, provenienza. Scoprono invece, quasi subito, di avere in comune molti tratti caratteriali: una incontenibile voglia di fare, un entusiasmo contagioso, una tenacia ferrea.

Date queste premesse, era naturale che si stabilisse un rapporto di amicizia e di stima. Giulia e Michelle parlano, scambiano idee, opinioni, e da queste conversazioni emerge che entrambe hanno lo stesso sogno nel cassetto: aiutare tutti coloro che hanno subito sul lavoro o fra le pareti domestiche discriminazioni, violenze e abusi ma non hanno il coraggio, o le capacità, di intraprendere un percorso di denuncia. Giulia e Michelle capiscono che, insieme, possono svolgere un'attività di sostegno e assistenza attraverso un percorso non convenzionale; possono, forti della notorietà e della credibilità acquisite negli anni, usare la loro immagine per sensibilizzare l'opinione pubblica e portare alla ribalta le problematiche che spesso queste donne-vittime si trovano ad affrontare da sole, in un clima di isolamento ideologico e sociale.

Comprendono insomma l'importanza di accendere i riflettori su quelle migliaia di casi che, nel silenzio e nell'indifferenza generali, crescono sino a diventare una vera e propria emergenza sociale.

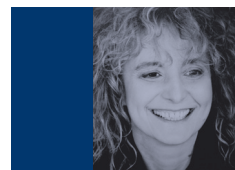
Ecco come è nato il desiderio di dar vita alla **Fondazione Doppia Difesa**, la cui prima finalità è quella di aiutare le vittime a uscire dal silenzio. In Italia sono moltissime le donne che decidono di non denunciare discriminazioni, violenze e abusi: questa scelta è dovuta in parte alla mancanza di strumenti e alla impossibilità materiale di procedere alla denuncia stessa, ma in parte anche alla mancanza di consapevolezza del proprio status di vittime. In molti casi gioca, inoltre, un ruolo determinante la paura di affrontare da sole il giudizio della comunità di cui si fa parte.

Ultime, ma non meno importanti, le lungaggini della macchina giudiziaria, che impone tempi di attesa tali da rendere la denuncia inutile, quando non addirittura controproducente. Consapevoli che la soluzione di un problema passa attraverso la sua conoscenza e che il primo passo per vincere la battaglia contro discriminazioni, violenze e abusi è parlarne, l'invito che Giulia e Michelle rivolgono a tutte le donne è dunque:

La violenza non è un fatto privato: apri quella porta.

Se vuoi partecipare alla realizzazione del nostro progetto con una erogazione liberale, puoi farlo attraverso un bonifico bancario o postale intestato alla Fondazione Doppia Difesa ONLUS presso: BNL Via del Corso – Roma c/c 840 ABI 01005 – CAB 03240 IBAN IT21E0100503240000000000840

www.doppiadifesa.it



Stefania Rossotti è inviata di "Grazia" dove si occupa di attualità e interviste. È autrice di due saggi editi da Mondadori: *Ti parlo da una vita* (2012) e *Che fine ha fatto il tuo cuore* (2013).



Carla Boroni insegna Letteratura Italiana Contemporanea all'Università Cattolica di Brescia. Collabora con periodici e riviste specializzate di critica letteraria e didattica, è impegnata in ambito culturale anche come presidente del Teatro Stabile di Brescia CTB.

Grazie alle donne che hanno reso possibile questo appuntamento impegnandosi in modo concreto:



Umberta Gnutti Beretta



Alberta Marniga



Paola e Elena Gnutti



Gabriella Pasotti



Anna Magri



Un ringraziamento particolare a: Laura Castelletti, Adelaide Corbetta, Silvana Lucchini e Carmen Moretti de Rosa.



la violenza sulle donne
parla Giulia Bongiorno

mercoledì 7 maggio 2014
Auditorium di Santa Giulia
Brescia

con il
patrocinio di

